**Yayoi Kusama**

(1929, Giappone)

Nel 1957 si trasferisce negli Stati Uniti, dove espone dipinti di grandi dimensioni, Soft Sculptures e installazioni ambientali, usando specchi e luci. Sul finire degli Anni Sessanta partecipa a diversi happening: festival di body painting, sfilate di moda e dimostrazioni contro la guerra in Vietnam. Nel 1967 il film “Kusama’s Polka Dot Self-Obliteration”, nel quale è protagonista e produttrice, vince un premio alla IV edizione dell’International Experimental Film Competition in Belgio e il secondo premio all’Ann Arbor Film Festival. Molto malata, ritorna in Giappone nel 1973. Nel 1986, espone al Musée Municipal di Dole e al Musée des Beaux-Arts di Calais, nel 1989 al Center for International Contemporary Arts di New York e al Museum of Modern Art di Oxford. Nel 1993 partecipa alla 45a Biennale di Venezia. Nel 1994 inizia a realizzare sculture per il Fukuoka Kenko Center, il Fukuoka Municipal Museum of Art, il Kirishima Open-Air Museum e il Matsumoto City Museum of Art ed un murale per la metropolitana di Lisbona. Dal 1998 al 1999 la retrospettiva delle sue opere, inaugurata al Los Angeles County Museum of Art, è ospitata al Museum of Modern Art di New York, al Walter Art Center e al Museum of Contemporary Art di Tokyo. Nel 2010, espone alla Aichi Triennale di Nagoya. Nel 2000 vince in Giappone l’Education Minister’s Art Encouragement Prize e il Foreign Minister’s Commendations. Nello stesso anno, la sua personale è esposta a Digione, Parigi, Tolosa, Vienna e Seoul. Riceve l’Asahi Prize nel 2001. Nel 2003 è insignita dell’Ordre des Arts et des Lettres dal governo francese. Si interessa anche di fotografia, collaborando con Nobuyoshi Araki, appare nel film “Topaz”, scritto e diretto da Ryu Murakami e collabora con il musicista Peter Gabriel e lo stilista Issey Miyake.